



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1389
17 December 2020

ITALIAN
Original: ENGLISH

1296^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1296, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1389
PROROGA DEL MANDATO
DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 30 giugno 2021.

PC.DEC/1389
17 December 2020
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE relativamente alla decisione del Consiglio permanente appena adottata sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina.

Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, come nel caso della Missione speciale di monitoraggio in Ucraina, si applica all'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea. In questo contesto desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Il Canada, come la stragrande maggioranza degli Stati partecipanti, non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”

PC.DEC/1389
17 December 2020
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Con riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, gli Stati Uniti si uniscono agli altri oratori quest'oggi presenti nel rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti rilevano che, malgrado il tentativo di annessione da parte della Russia, la Crimea rimane parte integrante e internazionalmente riconosciuta dell'Ucraina. Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si applica all'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli, che sono parte integrante dell'Ucraina, sono state occupate illegalmente e soggette a un tentativo di annessione da parte della Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. La sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti sono salvaguardate dalla Costituzione e dalla legislazione dell'Ucraina e dalle norme del diritto internazionale.

L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è stata riconfermata in particolare dalle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 68/262 'Integrità territoriale dell'Ucraina' del 27 marzo 2014, 71/205 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli (Ucraina)' del 19 dicembre 2016, 72/190 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 19 dicembre 2017, 73/263 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 22 dicembre 2018, 74/168 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 18 dicembre 2019 e 75/192 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 16 dicembre 2020, nonché dalle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 73/194 'Il problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 17 dicembre 2018, 74/17 'Il problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 9 dicembre 2019 e 75/29 'Il problema della militarizzazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, Ucraina, e di porzioni del Mar Nero e del Mar d'Azov' adottata il 7 dicembre 2020.

L'Ucraina sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi incluse la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Germania, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

L'Unione europea sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende tutto il territorio dell'Ucraina nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, incluse la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.”

I Paesi candidati la Repubblica della Macedonia del Nord¹, Montenegro^{Error! Bookmark not defined.} e Albania^{Error! Bookmark not defined.}, l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Repubblica di Moldova, la Georgia e San Marino si allineano alla presente dichiarazione.

1 La Repubblica della Macedonia del Nord, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1389
17 December 2020
Attachment 5

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la Federazione Russa parte dal presupposto che l'area geografica delle attività del Coordinatore rispecchierà pienamente le realtà politiche e giuridiche esistenti dal 21 marzo 2014, come conseguenza del fatto che la Repubblica di Crimea e la città federale di Sebastopoli sono parti integranti del territorio della Federazione Russa. Ne consegue che le attività del Coordinatore, incluse quelle relative ai progetti, non si estendono a queste entità federali della Federazione Russa.

Dato il protrarsi della crisi in Ucraina orientale provocata dalle perduranti operazioni militari del Governo ucraino contro la popolazione del Donbass, e alla luce di una serie di pressanti problemi interni, occorrono sforzi attivi da parte del Coordinatore per facilitare l'adeguata attuazione degli impegni OSCE da parte dell'Ucraina, incluso il rispetto dei diritti degli abitanti russofoni del Paese e dei membri delle minoranze nazionali, nonché la tutela dello stato di diritto.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/1389
17 December 2020
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“Signor Presidente,

con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, la Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE.

La Turchia ribadisce che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea, che la Turchia continua a considerare parte dell'Ucraina.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia acclusa al giornale odierno e alla decisione in questione.

Grazie.”

PC.DEC/1389
17 December 2020
Attachment 7

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente poc’anzi adottata sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell’OSCE.

Ribadiamo il nostro fermo sostegno alla sovranità e all’integrità territoriale dell’Ucraina entro i suoi confini internazionali, comprese le sue acque territoriali. Condanniamo fermamente l’annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli da parte della Russia, che il Regno Unito non riconoscerà. Ci uniamo all’Unione europea e ai nostri partner internazionali nel ribadire che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si estende all’intero territorio dell’Ucraina, compresa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e al giornale odierno.”